

Barum Rally

Seconda giornata
in terra ceca
Il pilota ha ora
16 secondi
sull'idolo di casa
Roman Kresta
Oggi tappa finale

ROVERETO - Una piazza del Grano gremita di gente dalle 15 alle 23 di ieri ha fatto da cornice alle finali della prova roveretana di coppa del mondo di arrampicata bouldering organizzata dall'associazione sportiva Plastic Rock. La specialità di arrampicata su pareti artificiali ad altezza di visione spettacolare, in piazza, con i materassi a lenire le cadute per errori sul filo del rasoio, ha richiamato folla e interesse.

Per prime le donne hanno dato spettacolo in una disciplina, il boulder, che cresce di anno in anno e che nella parete continua realizzata a Rovereto (larga quindici metri, con tutti tracciati visibili al pubblico), come hanno sottolineato i dirigenti federali, ha trovato linfa vitale per il futuro.

ARRAMPICATA/ In piazza del Grano un pubblico eccezionale
**Cristian Core il «ragno» vincente
il savonese batte quotati avversari**

Quindi è stata la volta degli uomini, tutti i migliori del mondo di specialità, che a notte fatta hanno scaldato - con le loro performances al limite dell'impossibile - un pubblico letteralmente ammassato ai bordi delle pareti che sulle pareti ha visto sprigionare forza, classe, potenza, colpo d'occhio, resistenza e guizzi felini: scherzi da grandi campioni, al di là della classifica finale. Nel duello fra Cristian Core e Mauro Calibani, si è inserito l'americano Chris Sharma, tornato alle com-

petizioni internazionali dopo più di un anno. La classifica finale ha visto prevalere, con cinque "top" su sei - una prova notevole del savonese - Cristian Core, emergente in questa disciplina che ha sopravanzato lo statunitense Sharma, lo scozzese Malcom Smith giunto terzo a Rovereto ed ancora al comando della Coppa del Mondo per un soffio sullo stesso Core. Al quarto posto il campione iridato uscente Mauro Calibani che non è stato così convincente come al Rock Master di Ar-



Grande spettacolo del boulder

co. Fra le femmine (assente la "regina" Sandrine Levet) grande prova della francese Myriam Motteau, che nella semifinale di ieri l'altro si era un po' risparmiata. La sua prova non è stata ineccepibile con 4 top su 6. Alle sue spalle Lauren Lee (Usa) (3 top, e Lauren Lee, statunitense. La vera sorpresa della finale femminile è il quarto posto della vicentina Jenny Lavarda, molto tonica in questo scorcio di stagione. Dodicesima Stefania De Grandi. Per l'aggiudicazione finale della Coppa del Mondo gli atleti hanno a disposizione ancora una gara, in novembre, a Cracovia. Questa sera, salutati i campioni, ci sarà spazio per gli amatori che si cimenteranno nella prova "open" ribattezzata "Parassiti Block".

Travaglia più veloce delle forature

Nonostante gli sfortunati contrattempi Il pilota trentino aumenta il vantaggio

di MAURIZIO FRASSONI

ZLIN (Repubblica Ceca) - Secondo atto del Barum Rally, nella Repubblica Ceca. Renato Travaglia, in gara con la Peugeot 206 WRC, è sempre in testa alla gara, nonostante due forature, ed allunga le distanze sull'idolo di casa Roman Kresta in gara con la Skoda Octavia WRC. Terza l'altra 206 WRC di Kuzaj, mentre il leader dell'europeo Kulig al volante della Ford Focus è quarto a 2'12. È lotta serrata al vertice della corsa: Kresta non molla e con la "corazzata" Octavia tiene il passo del campione trentino, mentre Kulig gioca a fare il ter-

zo incomodo. «Purtroppo abbiamo forato due volte - racconta il pilota della Peugeot 206 WRC - ed in entrambi i casi sulla speciale di "Pindula". Un contrattempo che ci ha fatto perdere circa 30". La gara è tiratissima. Si corre davanti ad un pubblico davvero straordinario su prove molto veloci e difficilissime. Le speciali di domani (oggi ndr) saranno l'esame finale. Un fondo terribile, dove ci si gioca il tutto per tutto». Nel penultimo atto del campionato europeo, l'equipaggio Travaglia - Zanella, non ha mollato un attimo. Ieri, il driver di Cavedine ha dominato 3 delle 9 speciali in programma. Ma per comprendere meglio il ritmo

della gara, basta leggere i risultati delle speciali. Tre tratti cronometrici sono stati vinti da Kresta, mentre Kulig s'è aggiudicato le restanti tre speciali. Corsa splendida, quindi, ricca d'emozioni, che si svolge davanti a circa 200mila spettatori. E tutti in attesa del podio della Skoda di Kresta. Renato Travaglia è il guastafeste, per i costruttori dell'Octavia che hanno dominato le ultime due edizioni del Barum. Ieri la corsa è iniziata con la "Zadveoice", 13 chilometri, vinta da Kulig con Travaglia quarto a 4". Nuovamente Kulig a "Pindula", con il trentino secondo a 6"40. "Renault" domina i due tratti seguenti. Kresta non molla ed ot-



Renato Travaglia, con la sua Peugeot 206 WRC, guida la classifica al Barum Rally nella Repubblica Ceca

tiene il miglior tempo sulla ripetizione di "Zadveoice" e "Pindula", dove il trentino è rallentato da una foratura. Sui 25 chilometri di Trojak, Travaglia torna ad ottenere il miglior scratch, mentre Kresta s'aggiudica la penultima speciale della giornata. Torna Kulig al vertice sull'ultimo tratto, dove nuovamente il trentino subisce una foratura. Oggi, la tappa finale con partenza alle 7 e fine gara alle 15,23 dopo aver affrontato le ultime sei speciali.

La classifica provvisoria della gara: 1) Travaglia (Peugeot 206 WRC), 2) Kresta (Skoda Octavia WRC) a 16"8, 3) Kuzaj (Peugeot 206 WRC) a 1'09"5, 4) Kulig (Ford Focus WRC) a 2'12".

CORSA IN MONTAGNA / Zappini e Corradi s'impongono nelle categorie seniores Dominano Merz e Torresani Al Gran Premio Csi svoltosi a Sant'Orsola

di PATRIK BROL

S.ORSOLA - Franco Torresani e Luisa Merz non hanno deluso le aspettative concludendo al primo posto nelle rispettive categorie il Gran Premio nazionale di corsa in montagna Csi, Memorial Aldo Fontanari, che si è corso ieri pomeriggio a S.Orsola in Valle dei Mocheni. Torresani, consulente spirituale del Csi Trentino, si sta preparando per la prova riservata alla categoria Master dei Campionati mondiali di corsa in montagna in programma sabato prossimo ad Innsbruck in Austria e per partecipare al Gran premio Nazionale del Csi ha rinunciato alla più prestigiosa Val Gardena Extrem Marathon.

Il podio mondiale è un obiettivo realistico - spiega il parroco che si divide tra le parrocchie di Telve, Telve di Sopra e Torcegno - nel corso della stagione ho avuto la soddisfazione di a lottare alla pari con atleti migliori di me e di qualche anno più giovani. Alle attività del Csi e dell'Us Genzianella collaboro con piacere perché credo



Luisa Merz (Atletica Clarina)

che attraverso lo sport si possa educare e trasmettere dei valori». Il parroco dell'Us Genzianella, Campione italiano della categoria Amatori A, ha concluso i 5000 metri di percorso in 19' 25" precedendo di quasi un minuto Norbert Corradi della Polisportiva Oltrefersina, che ha conquistato il titolo italiano Senior. Primo tra gli Juniores in 20'56" Daniele Dellai dell'Us 5 Stelle. Grazie ad una rimonta sulla salita finale in località Ca-

stello Corradi ha superato Christian Conati dell'Us Villazano, Marco Ortega dell'Atletica Clarina e il compagno di squadra Mirko Matuzzi: «La corsa in montagna non è la mia specialità - commenta Corradi - ho cercato di dosare le forze anche se la partenza è stata molto veloce. Il percorso era impegnativo: presentava salite e discese ripide che non permettevano di recuperare e ha messo in difficoltà anche atleti più esperti». Con Mirko Matuzzi e Gil Pintarelli Norbert Corradi formerà la staffetta della Polisportiva Oltrefersina, tra le favorite nella seconda giornata di gare in programma questa mattina a partire dalle 10 a Pergine. Anche la gara femminile è stata a senso unico e ha visto Luisa Merz, portacolore dell'Atletica Clarina, sempre in testa corre i 3100 metri di percorso in 13' 36" e conquistare il titolo italiano Amatori A. Secondo posto e titolo nazionale Senior per Barbara Zappini della Polisportiva Oltrefersina, terza la neo campionessa italiana Junior Annalisa Zanella dell'Atletica Clarina.

TENNIS/ Tra le donne la Donnini sfida la Grassi Larcher-Rampazzo è la finale a Trento

di ANDREA GALLER

TRENTO - Forse la finale più attesa, certamente la finale più giusta all'open maschile del Ct Trento: Sasha Rampazzo contro Christian Larcher (oggi in campo alle 15). Il lombardo Rampazzo, originario di Bormio ma tesserato per un club milanese (anche se per il 2004 si vociferava di un possibile passaggio proprio qui in Piazza Venezia), ha rispettato finora il ruolo di favorito n.1, faticando le classiche sette camicie nei quarti con Nicco ma domando ieri con un certo agio il pericoloso lituano Sabeckis. Larcher ha invece preso il posto teoricamente assegnato a Tarantino, che non è venuto a giocare nemmeno un quindici, ma questa "sostituzione" tutto è fuorché un ripiego. Il meranese è reduce dal successo di Rovereto e qui ha infilato Rosini, il torinese Dolce e ieri Samuele Carraro, probabilmente già soddisfatto di essere arrivato così avanti e tuttavia vittima di un'impressionante esercitazione balistica. Comincia a picchiare fortissimo sulla prima palla dei palleggi, Larcher, e non smette finché non è in doccia. Carraro si è preso qualche bella soddisfazione a rete, ma non è mai davvero entrato in partita.

Tutto come previsto invece nel torneo femminile: se lo giocheranno (inizio ore 12) le toscane Francesca Donnini e Silvia Grassi. Stoppate in semifinale le due regionali più brave, l'altoatesina Linda Mair e la tennista di casa Chiara Merola. Quest'ultima era stata protagonista di una bella vittoria nei quarti con la Berloffa, ma di fronte alla sicurezza della Donnini non ha avuto possibilità. Terminerà invece solo lunedì il 3.3 maschile, per la finale del quale si è comunque già qualificato il veronese Fran-



Chiara Merola (Ct Trento)

cesco Borgo (battuti Gretter ieri mattina e poi Galler in serata).

Sing. masch. open, quarti: Rampazzo S. (2.2, n.1) b. Nicco (2.5, n.8) 6/7 6/4 7/5, Carraro S. (3.1) b. Rinaldi (2.8) 6/4 4/6 6/4. Semifinali: Rampazzo b. Sabeckis (2.3, n.4) 7/5 6/1, Larcher C. (2.4, n.5) b. Carraro 6/2 6/1.

Sing. femm. open, quarti: Donnini (2.5, n.1) b. Curto (3.3) 6/1 6/4, Merola (3.1, n.6) b. Berloffa (2.8, n.4) 5/7 6/3 7/6, Mair (2.8, n.5) b. Mairhofer (3.4) 7/6 6/0, Grassi (2.5, n.2) b. Cavaagnini (3.1, n.7) 7/5 6/4. Semifinali: Donnini b. Merola 6/2 6/1, Grassi b. Mair 6/4 7/6.

Sing. masch. 3.3, 4. turno: Seppi (3.5) b. Ziglio S. (nc) 6/4 2/1 rit. Ottavi: Galler (3.3, n.1) b. Seppi 7/5 6/1, Piazzi (3.4, n.8) b. Prossliner (4.2) 3/6 6/3 3/0 rit., Gretter (3.3, n.4) b. Bertoldi G. (4.2) 6/2 7/6, Borgo (3.4) b. Uber (3.4, n.6) 6/3 6/3, Labrocca (3.3, n.5) b. Tomelleri (3.4) 7/6 6/4, Bertolini (3.3, n.3) b. Quest (3.5) 6/2 6/3, Sartori S. (4.1) b. Chiesa Alb. (3.4, n.7) 6/4 7/5, Del Pin (3.3, n.2) b. D'Amato (3.5) 6/2 6/2. Quarti: Galler b. Piazzi 7/5 7/5, Borgo b. Gretter 7/5 6/1, Labrocca b. Bertolini 6/0 6/0, Del Pin b. Sartori 7/5 6/2. Semifinale: Borgo b. Galler 6/4 6/3.

ARCO / Finali mondiali Cristina Ioriatti centra l'argento in Australia



CANBERRA - Splendida medaglia d'argento conquistata dalla pinetana Cristina Ioriatti (che gareggia con i colori della Kappa Kosmos Rovereto) alle finali dei Campionati mondiali di tiro di campagna, in corso di svolgimento a Canberra, in Australia. Ioriatti, già presente ai Giochi olimpici di Sydney due anni fa, ha conquistato questo prestigioso piazzamento individuale, dopo la medaglia d'oro conquistata a Cortina nella competizione a squadre. Qualificata per le semifinali con un ottimo punteggio, Cristina Ioriatti ha superato l'altra azzurra Irene Franchini in una semifinale tutta in famiglia con il punteggio di 56-49.

Nella successiva finalissima, però, la pinetana è stata superata dalla francese Laure Barczynski di strettissima misura (52-51), conquistando comunque una meritatissima medaglia d'argento. Irene Franchini si è poi consolata ottenendo il bronzo grazie al successo contro la svedese Petra Eriksson per 55 a 52. Dopo il bronzo maschile a squadre, l'altro azzurro Michele Frangilli ottiene la sua seconda medaglia confermando il titolo di Campione mondiale campagna nell'arco olimpico, battendo in finale il tedesco Sebastian Rohrbeg 57 a 55 dopo aver strepitosamente superato il britannico Alan Wills in semifinale per 59 a 45. L'azzurro si era già imposto a tutti due anni fa a Cortina d'Ampezzo il bronzo battendo l'ex campione del mondo, lo svedese Mathias Larsson per 50 a 49. La trasferta azzurra termina quindi con un ottimo bottino: una medaglia d'oro, una d'argento e tre di bronzo.

Da lodare anche la buona prestazione degli altri portacolore della Kosmos Rovereto Mario Ruele e Maurizio Prandi, che non sono riusciti a superare gli ottavi nel compound, e di Alvise Bertolini (Arcieri Piné), anche lui eliminato nella seconda fase.

G. L.

LE CLASSIFICHE/ ZANELLA E DELLAI FRA GLI JUNIORES

Senior maschile (5000 m): 1. Norbert Corradi (Pol. Oltrefersina) 20'15", 2. Christian Conati (Us Villazano) 20'36", 3. Marco Ortega (Atl. Clarina) 20'49", 4. Mirko Matuzzi (Pol. Oltrefersina) 21'01", 5. Maurizio Sammartino (Us Genzianella) 22'59", 6. Maurizio Oss (Pol. Oltrefersina) 23'05".
Senior femminile (3100 m): 1. Barbara Zappini (Pol. Oltrefersina) 14'19", 2. Katia Bertoldi (Us 5 Stelle) 15'12", 3. Rossella Agnolo (Us La Rocchetta) 18'32", 4. Gloria Zen (Atl. Clarina) 18'36".
Amatori A maschile (5000 m): 1. Franco Torresani (Us Genzianella) 19'25", 2. Mario Piasente (Us 5 Stelle) 20'58", Renato Coser (Us Cermis) 22'00".
Amatori A femminile (3100 m): 1. Luisa Merz (Atl. Clarina) 13'36", 2. Paola Zucchetto (Us Trilacum) 15'09", 3. Lucia Maurina (Usam Baitona) 15'35".
Junior maschile (5000 m): 1. Daniele Dellai (Us 5 Stelle) 20'56", 2. Patrik Ghezzi (Sa Valchiese)

22'15", 3. Federico Sbeta (Pol. Borgo) 23'54".
Junior femminile (3100 m): 1. Annalisa Zanella (Atl. Clarina) 14'41", 2. Eleonora Polo (Sa Forni di Sopra) 15'05", 3. Karin Lanziner (Sv Trodena) 15'13".
Amatori B maschile (3100 m): 1. Silvano Zorzi (Us Cornacci) 11'35", 2. Claudio Gadler (Pol. Oltrefersina) 12'05", 3. Bruno Trentin (Us Genzianella) 12'27".
Amatori B femminile (2000 m): 1. Rosanna Lanziner (Sv Trodena) 8'36", 2. Rosanna Giovannelli (Us Stella alpina) 8'51", 3. Maria Grazia Moiola (Us Quercia) 8'55".
Allievi (3100 m) 1. Rositani Francesco (Atl. Clarina) 12'12", 2. Enrico Cozzini (Gs Marzola) 12'26", 3. Nicky Rech (Us Cermis) 12'34".
Allieve (2000 m): 1. Sara Visentin (Pol. Oltrefersina) 8'55".
Trofeo Sant'Orsola Terme (classifica di società masch.) alla Pol. Oltrefersina. Trofeo Bernstol (classifica di società femm.) all'Atletica Clarina.